

Segreti da rivelare

sull'ambiente



Commissione europea

Commissione europea
Segreti da rivelare
sull'ambiente

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee
2003 — 20 pagg. — 16,2 x 22,9 cm
ISBN 92-894-3868-1

La presente pubblicazione è edita nelle lingue ufficiali dell'Unione europea: danese, finnico, francese, greco, inglese, italiano, olandese, portoghese, spagnolo, svedese e tedesco.

Commissione europea
Direzione generale dell'Ambiente
Direzione generale Stampa e comunicazione - Pubblicazioni
B-1049 Bruxelles/Brussel

Soggetto: Benoît Coppée
Illustrazioni: Nicolas Viot

Manoscritto terminato in agosto 2002

Si possono trovare maggiori informazioni sulle politiche ambientali sul sito web della DG Ambiente sul server Europa: <http://europa.eu.int/comm/environment>

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee, 2003

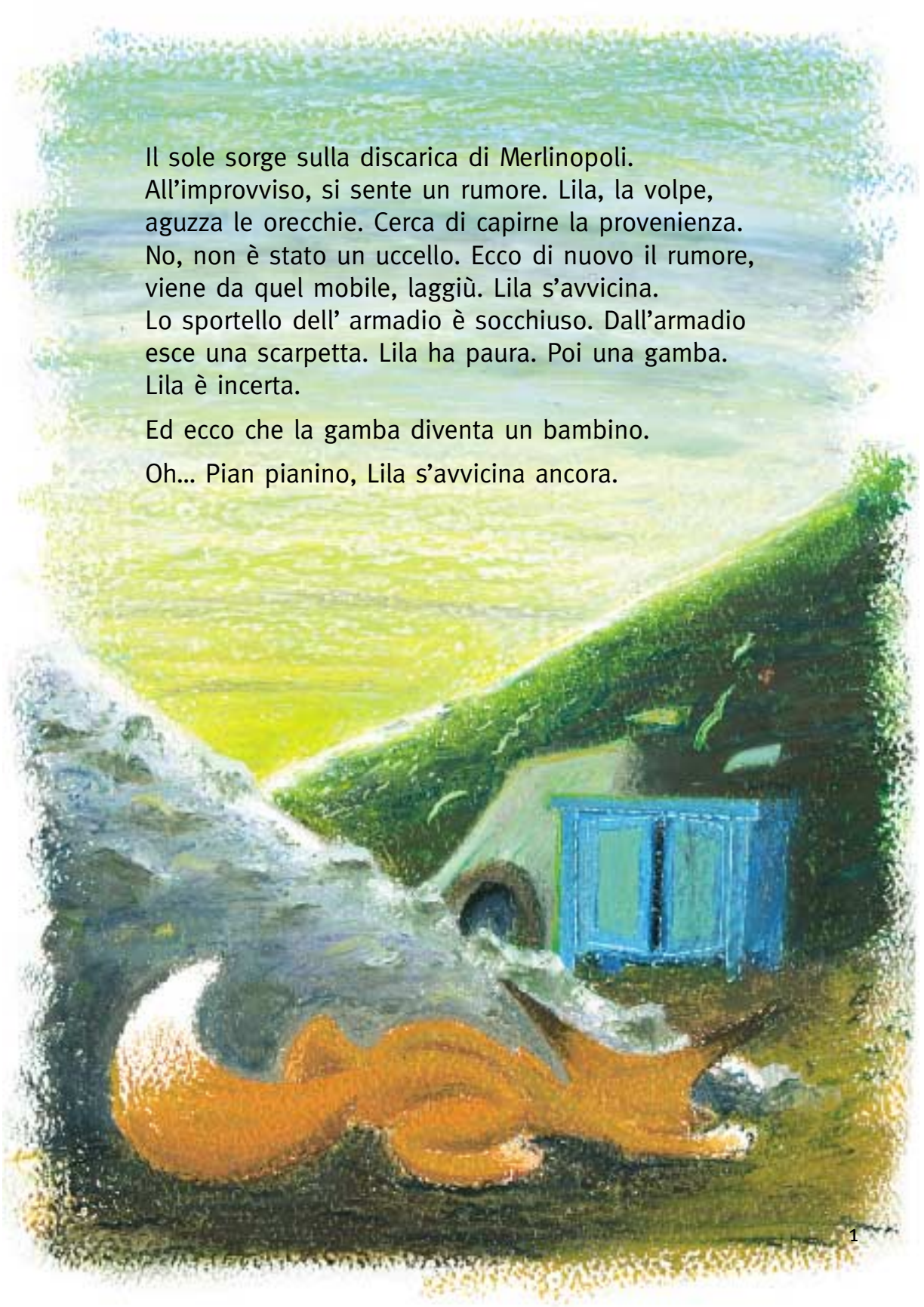
© Comunità europee, 2003
Riproduzione autorizzata con citazione della fonte.

Printed in Germany

STAMPATO SU CARTA SBIANCATA SENZA CLORO

Il sole sorge sulla discarica di Merlinopoli.
All'improvviso, si sente un rumore. Lila, la volpe,
aguzza le orecchie. Cerca di capirne la provenienza.
No, non è stato un uccello. Ecco di nuovo il rumore,
viene da quel mobile, laggiù. Lila s'avvicina.
Lo sportello dell' armadio è socchiuso. Dall'armadio
esce una scarpetta. Lila ha paura. Poi una gamba.
Lila è incerta.

Ed ecco che la gamba diventa un bambino.
Oh... Pian pianino, Lila s'avvicina ancora.



- Io... io mi chiamo Tom, dice il bambino. Mi... mi ero nascosto nell'armadio... e...

Dove mi trovo?

- Sei nella discarica di Merlinopoli, risponde Lila.

- Nella discarica?

Tom guarda l'orizzonte.

- Accidenti! La mamma deve essere preoccupatissima! Come farò a ritrovare la strada di casa?

Negli occhi della volpe passano pensieri forti e dolci allo stesso tempo. Pensieri come "Ti aiuterò io, Tom".



Lila si accinge a parlare, e spalanca i suoi grandi occhioni scuri.

- I grandi sono un po' matti, dice. Il tuo armadio era ancora bello. Perché buttarlo via?
- Mamma diceva che era troppo vecchio, allora papà ha comprato un mobile nuovo. Ho voluto dormire un'ultima volta nel mio armadio preferito. E così eccomi qua!

Lila protende una zampa verso Merlinopoli. Sopra la città aleggia una lunga fumata grigia, simile all'ala di un aereo.

- Ho paura, dice la volpe. Gli umani producono troppo, Tom. Troppe cose, spesso inutili. Vedi quella grande fumata grigia sopra la città? Sono le industrie che fabbricano troppe cose. Oh...

Due lacrime salgono agli occhi di Lila. La vista le si offusca. Col cuore in gola, Lila stringe Tom contro di sé.

- Guarda, Tom. Credo proprio che ben presto Merlinopoli soffocherà. Puah! Senti l'acqua di questo ruscello. Si direbbe il tanfo di mille veleni. Dov'è finito il delicato profumo dei fiori? Ho paura, Tom...

Le volpi certe cose le sentono, come le farfalle e gli uccelli.

Ed è difficile che si sbagliano.

Lila allenta la stretta.

- Vieni, Tom. Andiamo a ritrovare la tua mamma.

Per uscire dalla discarica bisogna strisciare attraverso una fenditura della rete. Lila vi si infila, ma poi, all'improvviso, percepisce un pericolo.

Si rialza, e grida:

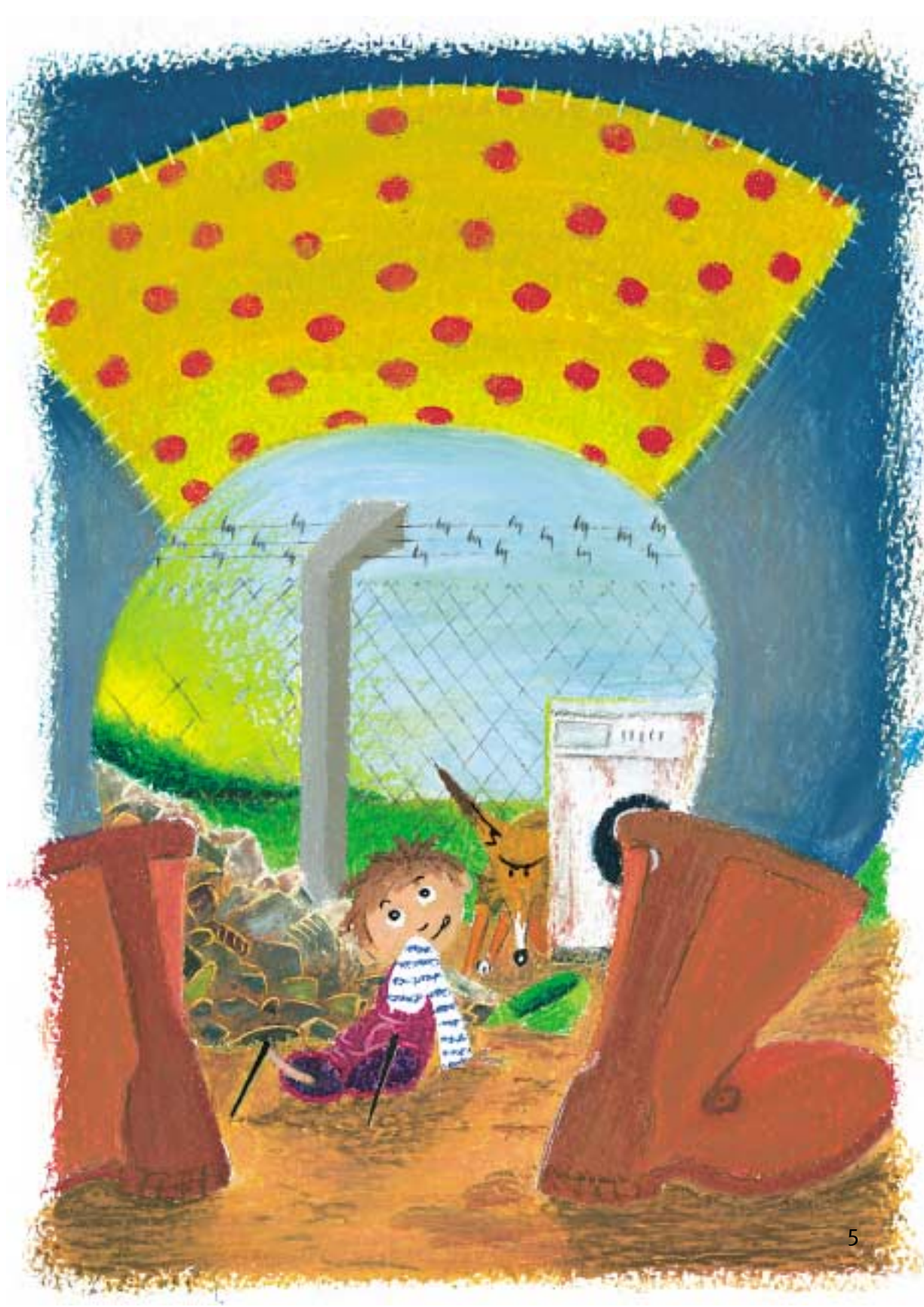
- Attento!

Troppo tardi. C'è un uomo, il guardiano della discarica. Lila si rifugia dietro una lavatrice. Tom inciampa. Due grandi mani afferrano con forza le braccia di Tom e lo sollevano da terra.

- Che ci fai qua, ragazzino?

Non lo sai che è severamente proibito entrare nella discarica?

La voce ha un tono cattivo. Le guance rosse paiono sul punto di esplodere. Gli occhi sembrano avvampare di collera.



- Allora, che ci fai qua?
- Mi... mi hanno buttato con la spazzatura di Merlinopoli. Devo ritrovare la mia mamma. A quest' ora, sarò tanto in pensiero!

L'uomo rimette a terra il bambino. Si siede su una vecchia lavatrice. All'improvviso ha l'aria gentile. Anzi, triste. Si direbbe turbato. Guarda verso la discarica.

- Si gettano anche i bambini, ora? domanda costernato.
- No, signore, è stato un incidente! Mi ero addormentato nell'armadio!
- Va bene, piccolo, ti credo. Ma insomma...

Lila s'avvicina.

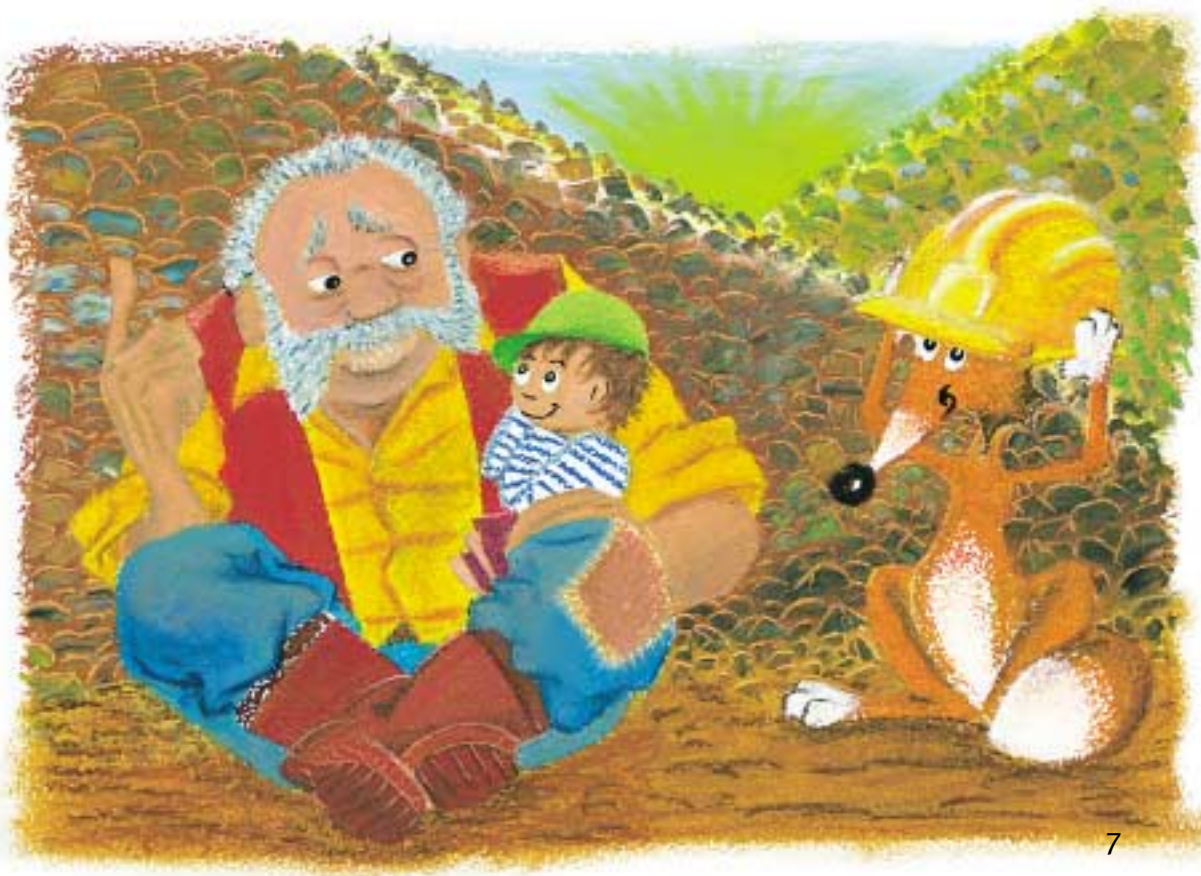
- Sei triste, signore?

L'uomo riflette. Quello che sta per dire è importantissimo e riguarda tutti gli esseri umani.

- Adesso vi svelerò un GRANDE segreto. I segreti, di solito, non bisogna dirli a nessuno, giusto? Ma il mio segreto vi chiederò di rivelarlo a tutti. Proprio a tutti! Lo giurate?

Lila e Tom giurano di rivelare il segreto a tutti.
L'uomo inspira profondamente e...

- Se nessuno fa attenzione a quello che getta nella spazzatura, allora l'acqua, l'aria e la terra dei nostri paesi diverranno talmente sporche che non potremo più vivere!



- Oh! dice Tom. Non è possibile!
- Invece si, amico mio. Viene buttato di tutto, in qualunque modo. Ogni genere di macchine. Medicine. Vernici. Di tutto. I rifiuti contengono molti prodotti tossici. Veleni potenti. E questi veleni contaminano la terra, caro mio. Stiamo avvelenando la terra, l'aria... e l'acqua... Ci stiamo...

L'uomo non osa pronunciare la parola.

- Vuoi dire, signore, che ci stiamo... uccidendo? domanda Tom.



- Sì. Se non facciamo nulla è quello che potrebbe succedere. Ma non è troppo tardi. Basta che TUTTI cambiamo le nostre abitudini!

Un lungo silenzio scende sulla discarica. Lila non crede alle proprie orecchie. Tom aggrotta le sopracciglia. L'uomo aggiunge:

- La buona salute del pianeta assicura la nostra buona salute. Se il pianeta è malato, anche noi ci ammaleremo!

Piú chiaro di così! ammette Tom. Ma... Oh, se mamma lo sapesse!





L'uomo alza lo sguardo al cielo.

- C'è ancora un segreto che vorrei rivelarvi.
Un grande segreto invisibile.

Le mani gli tremano un po'.

L'uomo inizia a parlare:

- Sopra di noi, nel cielo, succedono cose gravi.
Queste cose, non si vedono.
Non hanno odore. Non possiamo toccarle.
Eppure sono là, minacciose.
- Oh! fanno Tom e Lila.



- Al di sopra dei nostri paesi, nel cielo, un immenso involucro circonda la Terra. Questo involucro è fatto di gas e ci protegge: separa i raggi buoni del sole da quelli dannosi. Perché il sole manda anche raggi dannosi! E questi raggi potrebbero procurarci brutte malattie. Noi usiamo troppi prodotti che feriscono questo involucro attorno alla Terra. L'involucro si sente male. Oggi, in questo involucro c'è un buco, una grande ferita!
- Una ferita? domanda preoccupato Tom.
- Sì. Se non cerchiamo di guarire questa ferita, un giorno, nel futuro, rischiamo di ricevere dal sole troppi raggi dannosi!

Lila agghrotta le sopracciglia. Tom riflette, lo sguardo perso nel cielo, poi dice:

- Beh! lo vado a raggiungere la mamma!
- Aspetta, dice l'uomo. Devo ancora parlarti di un altro segreto.
- NO! BASTA, sono stufa! grida Lila. I tuoi segreti ci fanno paura! Vogliamo sentire delle belle storie! Vogliamo dolci, fiori!...



L'uomo si rialza. Si guarda un po' le mani, poi fissa negli occhi Tom e infine Lila. E dice:

- Peccato... Credevo che sareste stati in grado di comprendere i grandi segreti... Pazienza... mi sono sbagliato. È... Insomma, vabbé...

L'uomo raccoglie un sasso. Lo lancia in una pozzanghera. Splash. Lila si gira verso Tom. Dalla sua bocca fuoriesce come un pigolìo.

- Forse dovremmo ascoltarlo, questo segreto?

Tom risponde:

- OK! Va bene! Ascolterò questo segreto! VOGLIO sentire questo segreto! Perché VOGLIO sapere tutto! TUTTO! Ma allora, sbrighiamoci.



L'uomo si avvicina a Tom, e dice:

- Bisogna essere coraggiosi per conoscere l'ultimo segreto.
- Io sono MOLTO coraggioso! esclama Tom.
- Anch'io! aggiunge Lila.
- Bravi, sorride l'uomo. Allora ecco il terzo segreto. Noi mandiamo troppo inquinamento nell'aria. Al di sopra di tutti i nostri paesi, queste sostanze inquinanti formano una specie di serra. Il calore della Terra non riesce più ad andarsene nell'universo. E questo calore riscalda il nostro pianeta.



- Avremo meno freddo! constata Lila.
- Meno freddo? Forse, dice l'uomo. Ma i ghiacciai e gli iceberg rischiano di fondere. I mari, i fiumi potrebbero ingrossarsi. Rischiano di verificarsi terribili uragani, e paesi interi potrebbero essere sommersi. È una situazione gravissima.
- Bisogna rompere la cappa dell'inquinamento! propone Tom.
- Sì, piccolo mio.
- È impossibile! esclama Lila. Non si può chiedere agli umani di non circolare più in automobile! Tutte le loro fabbriche sono necessarie! Oh...



- NO! dice Tom. No, non voglio! Bisogna fare in modo che sia possibile! Bisognerà pensare a nuovi modi per far funzionare le fabbriche! Quando sarò grande, inventerò queste nuove cose! Inventerò il motore senza benzina! Il riscaldamento senza caldaia! Domani andrò a scuola in bicicletta o in autobus! Io...

La frase di Tom viene interrotta. Un fortissimo rumore lacera il paesaggio. ROAAAR. A tutta velocità, un'automobile entra nella discarica. Un'immensa nuvola di polvere rossiccia si disegna nell'aria. L'auto si ferma.



Quattro grandi occhi sconvolti sbucano dalla nuvola.

- TOM? TOM? Dove sei? È la mamma, tesoro mio. TOOOOOM...
- TOM? Siamo noi! Sono papà!
- OH! MAMMA... ! MAMMA! PAPÀ...

E Tom corre verso la mamma. Il papà sembra molto emozionato.

- Papà, mamma, devo presentarvi i miei nuovi amici!
- I tuoi amici?
- Sì, Lila e il signore... Venite... Mi hanno aiutato... Sono...

Tom si gira, ma... Lila e il guardiano sono scomparsi.

- Vi assicuro, dice Tom. Erano là...

Con Lila, ho... È...

- Lila?
- Ma sì, la volpe! E il signore... Il guardiano della discarica... Dove sono andati?





- Qui non c'è nessuno! dice papà.
- Ma...
- Torniamo a casa! propone la mamma.

Tom s'avvicina al papà. Gli sussurra qualche parola all'orecchio. Il papà gli sorride, e dice:

- D'accordo!

L'auto del papà di Tom si avvia verso Merlinopoli. Sul portapacchi c'è... oh!... l'armadio preferito di Tom! In cima alla discarica, Lila è un po' triste. Ha appena restituito un amico al mondo. Anche il guardiano è triste. Dice:

- Tom doveva partire, Lila. Ora ha una grande missione da compiere!
- Una grande missione, sospira Lila.



L'auto scompare all'orizzonte. Dal finestrino,
Tom guarda il cielo.

- Papà, mamma, voi conoscete i tre segreti?

- I tre segreti?... Ti ascoltiamo, Tom...



Altre informazioni sull'Unione europea

Informazioni in tutte le lingue dell'Unione europea possono essere ottenute via Internet, sul server Europa (<http://europa.eu.int>).



EUROPE DIRECT è un servizio telefonico gratuito a cui rivolgersi per trovare risposte alle domande sull'Unione europea e per avere informazioni sui diritti e le opportunità dei cittadini europei: **00 800 6 7 8 9 10 11**

Da fuori dell'UE: **(32-2) 299 96 96**

Per ottenere informazioni e pubblicazioni sull'Unione europea in lingua italiana, rivolgersi a:

RAPPRESENTANZE DELLA COMMISSIONE EUROPEA

- *Rappresentanza in Italia*

Via IV Novembre 149
I-00187 Roma
Tel. (39-06) 69 99 91
Fax: (39-06) 79 16 58/79 36 52
Internet: www.comeur.it
E-mail: burrom@cec.eu.int

- *Rappresentanza a Milano*

Corso Magenta 59
I-20123 Milano
Tel. (39-02) 467 51 41
Fax: (39-02) 481 85 43
Internet: www.uemilano.it
E-mail: antmil@cec.eu.int

UFFICI DEL PARLAMENTO EUROPEO

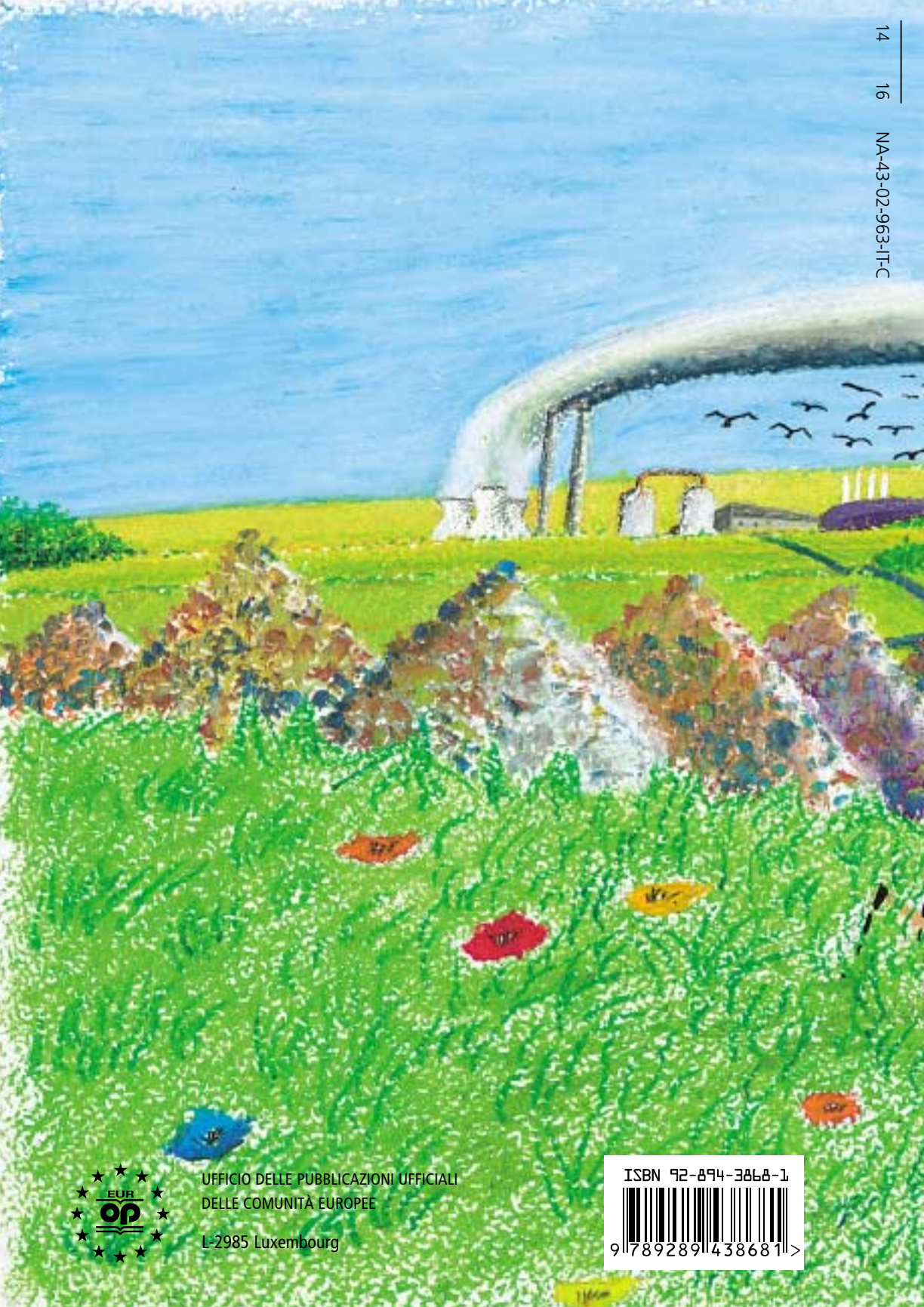
- *Ufficio per l'Italia*

Via IV Novembre 149
I-00187 Roma
Tel. (39-06) 69 95 01
Fax: (39-06) 69 95 02 00
Internet: www.europarl.it
E-mail: EPRoma@europarl.eu.int

- *Ufficio di Milano*

Corso Magenta 59
I-20123 Milano
Tel. (39-02) 48 18 645
Fax: (39-02) 48 14 619
Internet: www.europarl.it
E-mail: epmilano@europarl.eu.int

Altre rappresentanze e uffici della Commissione europea e del Parlamento europeo si trovano negli altri paesi membri dell'Unione europea. Delegazioni della Commissione europea si trovano anche in altri paesi del mondo.



UFFICIO DELLE PUBBLICAZIONI UFFICIALI
DELLE COMUNITÀ EUROPEE

L-2985 Luxembourg

ISBN 92-894-3868-1



9 1789289 143868 1 >